

Ludovico Ariosto

1474 - 1533



Il contesto culturale: la corte estense

La cavalleria è il valore dominante dell'ambiente di corte, dove si celebrano il coraggio, l'onore, la virtù militare.

La scelta del fiorentino come lingua letteraria permette di uscire dal provincialismo padano per riferirsi alla cultura più ampia del Rinascimento

La corte: Ariosto vive con contraddizione il suo ruolo di cortigiano, costretto a servilismi e compromessi -> sogna la fuga dal reale, che si attua con l'uso dell'immaginazione creatrice che supera l'angustia della realtà

Funzionario ducale: Ariosto vive la sua presenza a corte come un "lavoro" spiacevole, a cui è obbligato dalla necessità finanziaria. Il suo sogno è vivere di studi appartato con la sua famiglia.

Fra realismo e letteratura

Ariosto umanista

Rime

Poesie in latino (imitazione dei classici) e in volgare (stile petrarchista)

Commedie

Scritte per i cortigiani: lo scopo primario è divertire. Le prime sono rifacimenti di Terenzio e Plauto le altre sono ispirate al Boccaccio e alla novellistica

Satire

Si richiamano al modello latino di Orazio.
Sette componimenti narrativi in versi:

1. Prima: Lamento per la volontà del cardinale Ippolito di mandarlo a Buda
2. Seconda: Preparativi per un viaggio a Roma: descrizione della corruzione del clero e condanna del nepotismo
3. Quinta: vita in Garfagnana come commissario: lamento per la lontananza dalla famiglia

Rivolte a familiari e amici per descrivere situazioni quotidiane con ironia e disincanto; eleva al rango di componimento poetico la realtà quotidiana.
Emerge l'esigenza di serenità e pace: desiderio di una piccola casa con i suoi libri e la moglie.

L'Orlando Furioso

Metro: ottave di endecasillabi.
Metro tipico della poesia narrativa.

3 edizioni:

1. 1516 in 40 canti
2. 1521 prima revisione linguistica
3. 1532 in 46 canti dopo una revisione linguistica radicale

Temi: riferimento all'epica medievale con una fusione del ciclo carolingio e bretone

I cavalieri sono ritratti nelle loro debolezze umane, sono eroi in cerca di avventure personali, in difesa dei deboli, inseguitori delle donne di cui sono innamorati

Gli eroi perdono la dimensione mitica per diventare umani a tutti gli effetti con debolezze, generosità e passioni

Carattere tipico del Rinascimento che valorizza tutto l'uomo nella sua grandezza e miseria

L'Orlando furioso: temi narrativi

1. Guerra tra Cristiani e Mori

I guerrieri delle due parti si fronteggiano a Parigi. La guerra fa da sfondo a tutte le peripezie personali: la fuga di Angelica dal campo di Carlo dà inizio a tutte le vicende.

2. Amore

È il “motore del romanzo”, la forza che spinge i personaggi ad affrontare situazioni nuove. Due le storie sentimentali principali:

a. La pazzia di Orlando

La ricerca di Angelica da parte di Orlando porta alla pazzia di quest'ultimo, quando scopre che Angelica si è innamorato di Medoro giovane scudiero musulmano. Orlando – senza razionalità – regredisce ad un livello subumano.

b. La storia di Bradamante e Ruggiero

L'amore contrastato della guerriera cristiana Bradamante e del moro Ruggiero termina con il matrimonio tra i due; i loro discendenti daranno origine alla stirpe d'Este. Qui Ariosto inserisce il tema encomiastico, poiché dedica il poema al cardinale Ippolito d'Este, per cui lavora.

3. Magia

sempre presente in ogni vicenda (anelli dell'invisibilità, fonti dell'amore, maghi, fate) è una metafora dell'arte, cioè della capacità dell'uomo di inventare.

L'Orlando furioso: fonti e originalità

Fonti: epica greca (Omero), autori latini (Ovidio, Virgilio, Lucano, Lucrezio ...)

Originalità nel tono narrativo:

Ariosto racconta in tono ironico, canzonato e dissacrante le vicende mitologiche o mitiche a cui si ispira.

Originalità nell'intreccio:

La complessa trama intreccia numerose vicende senza che sia possibile ritrovare un solo filo conduttore della narrazione. Tuttavia Ariosto dà unità al suo poema nella struttura con cui si legano le diverse storie.

Originalità del tema:

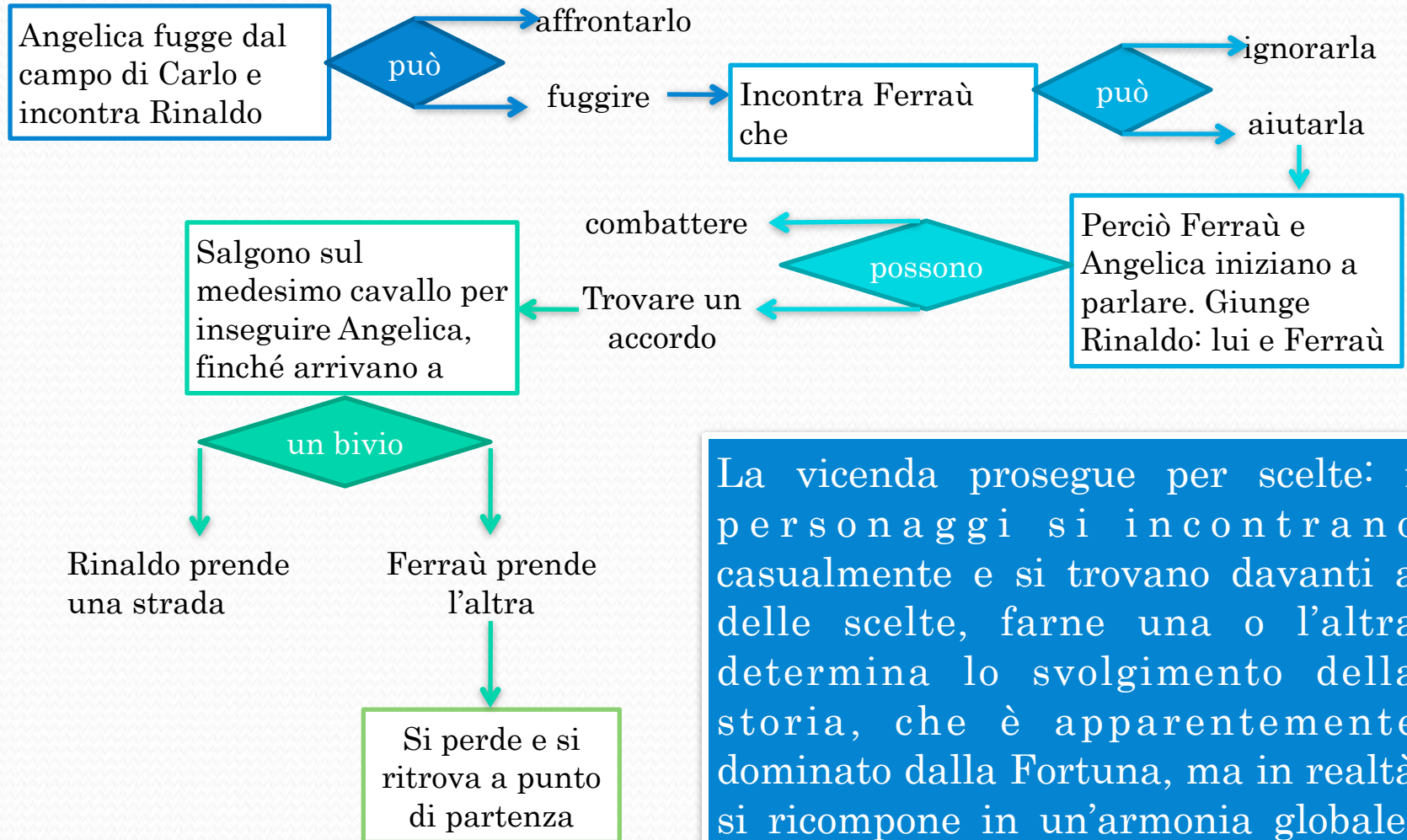
I personaggi sono uomini moderni alle prese con la fine delle sicurezze, delle illusioni. L'unica certezza è la casualità

Precarietà della situazione umana

L'unità e l'originalità si scoprono:

1. Caso che domina tutte le vicende dei personaggi
2. Il poeta è il "Creatore che guarda la sua creatura": con distacco ironico Ariosto domina con la sua creatività la complessità del reale
3. Interventi diretti che mostrano al lettore la fantasia del mondo narrato dal romanzo

L'Orlando Furioso: la struttura binaria



La vicenda prosegue per scelte: i personaggi si incontrano casualmente e si trovano davanti a delle scelte, farne una o l'altra determina lo svolgimento della storia, che è apparentemente dominato dalla Fortuna, ma in realtà si ricompone in un'armonia globale, in cui inizio e fine coincidono.

L'Orlando Furioso: risultati della struttura binaria

La struttura binaria permette di coordinare le diverse vicende del poema.

Ariosto è l'unico che domina la materia narrativa e gestisce i personaggi.

Interventi diretti per

1. organizzare la narrazione
2. dare giudizi sui personaggi e le vicende
3. sottolineare l'ironia delle situazioni

risultati

1. Contemporaneità
2. Intreccio a groviglio

Le storie nascono una dall'altra senza nesso logico se non il caso degli incontri o dei ritrovamenti

Gli episodi si interrompono – spesso al culmine di una storia – per lasciare spazio ad altre vicende e poi essere ripresi

L'Orlando Furioso: lingua e stile

Lingua:

dalla prima edizione all'ultima Ariosto compie un progressivo adeguamento alle indicazioni del Bembo. Gli interventi sono finalizzati ad avvicinare il più possibile l'opera al volgare toscano letterario.

L'adesione non è totale perché il poeta mantiene parole derivanti dalla tradizione cavalleresca -> linguaggio vivo e efficace.

Stile:

nell'opera convivono tutti gli stili narrativi. Tra una strofa e l'altra Ariosto passa dal tono epico, a quello colloquiale a quello elogiativo. Le variazioni di tono sono dominate dall'ironia che smonta i luoghi comuni letterari consolidati